

“L’AUDIZIONE DELLE PERSONE MINORENNI: FORMAZIONE E ASCOLTO”

Il presente progetto, promosso dal Fondo Giustizia e Tutela, Infanzia e Adolescenza, costituito presso Fondazione di Comunità Milano, si è sviluppato attraverso la collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano e l’Ordine degli Psicologi della Lombardia.

L’obiettivo statutario principale del Fondo “Giustizia e Tutela, Infanzia e Adolescenza” è quello di operare per una maggior tutela dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti in qualsiasi modo interessati da un procedimento giudiziario. È fondamentale per il Fondo contribuire alla costruzione e al sostegno di iniziative e progetti volti al rafforzamento dei loro diritti creando una sinergia con le Istituzioni sia pubbliche che private preposte alla loro tutela ed assistenza.

Il presente Progetto si muove nell’ambito appena descritto ed è stato creato grazie alla condivisione, da parte dei Soggetti sopra indicati, delle finalità del Fondo e degli obiettivi proposti e mira a fornire risposta ad una specifica esigenza, manifestata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano, nella persona del Procuratore dr. Ciro Cascone.

Sono state individuate dalla Procura alcune problematiche relative alla possibilità di svolgere audizioni di persone minorenni che debbano rendere testimonianza in qualità di persona offesa da reato o testimone, o che sia opportuno ascoltare anche nell’ambito delle indagini necessarie al fine di decidere se chiedere o meno l’apertura di un procedimento civile a tutela avanti al Tribunale per i Minorenni.

È stata evidenziata l’esigenza di implementare le possibilità di reperimento, soprattutto in tempi adeguati alle necessità di indagine e/o ai tempi di vita delle persone minorenni, di psicologi disponibili ed esperti in materia di audizioni di vittime di reato e/o testimoni, o comunque di persone minorenni che si trovino in situazione di possibile pregiudizio.

La Procura ha indicato alcune criticità che concorrono, in taluni casi, a rendere difficile intervenire in tempi e con modalità adeguate quali la difficoltà a formare un elenco di professionisti esperti e la difficoltà di reperimento di persone disponibili ad essere nominate e a dare disponibilità nei tempi ritenuti congrui dalla Procura. Il Fondo Giustizia e Tutela, Infanzia e Adolescenza, con Fondazione di Comunità, ha ritenuto opportuno condividere le criticità esposte dal Procuratore Capo con Soggetti Istituzionali che potessero, ognuno con le proprie competenze, contribuire all'analisi approfondita della situazione e alla costruzione di proposte idonee a implementare/migliorare la situazione esistente.

Le Parti hanno dato vita ad un confronto preliminare e di valutazione delle soluzioni praticabili partendo dal seguente presupposto: **una persona ascoltata in modo esperto e nei tempi adeguati evita di subire vittimizzazioni secondarie che incidano sulla sua salute psicofisica e sulla sua vita e, in sede di procedimento penale, può contribuire con maggiore probabilità alla raccolta di una prova genuina.**

Alla luce di tale premessa, le Parti sono giunte alla determinazione di lavorare sulla Formazione di nuovi Psicologi per poter mettere a disposizione un numero maggiore di professionisti esperti che possano operare con:

- a) disponibilità pressoché immediata
- b) alta qualità del servizio
- c) condivisione di prassi

A seguito dell'analisi della situazione attuale e delle risorse a disposizione di ogni Soggetto parte del progetto, sono state concordate le modalità attuative dello stesso, della durata di **tre anni** e delineate come segue:

- A) **Costruzione ed erogazione di un corso di formazione** rivolto a 30 Psicologi che intendano svolgere il ruolo di “esperti in psicologia o in psichiatria infantile” previsto dagli artt. 362 co.1-bis c.p.p. e 351 co.1-ter c.p.p. presso la Procura per i Minorenni di Milano, sviluppando una specifica competenza spendibile in futuro avanti ad ogni Autorità Giudiziaria che svolga le medesime audizioni.

Il corso avrà le seguenti caratteristiche:

1. Una presenza multidisciplinare attraverso la partecipazione di Psicologi, Magistrati, Avvocati e Forze dell'Ordine in qualità di docenti e discenti, che consenta una formazione giuridica e psicologica, teorica ma anche pratica grazie alla condivisione delle prassi in vigore. Tale modalità darà luogo anche alla conoscenza personale tra gli operatori giudiziari e psicologi che si troveranno a lavorare insieme.
2. Carattere di permanenza lungo l'intero periodo di tre anni attraverso 55 ore di lezione, da attuare con un numero di incontri pari a 11, da effettuarsi a partire dal mese di ottobre 2023 con cadenza quindicinale e, successivamente, con incontri quadrimestrali di verifica e aggiornamento della durata minima di 5 ore con presenza di un docente per ogni ambito, giuridico e psicologico.
3. Natura giuridica e psicologica attraverso l'elaborazione di due distinti percorsi. Il primo darà ai partecipanti l'insieme di nozioni giuridiche necessarie per comprendere il funzionamento del procedimento penale minorile al fine di cogliere appieno il contesto nel quale si svolge l'audizione e le ricadute concrete della stessa negli esiti del procedimento e nella vita della persona ascoltata.

Il secondo fornirà agli psicologi le competenze necessarie per svolgere il ruolo previsto dalla legge.

- B) Emanazione di un apposito Bando di concorso** promosso da Fondazione di Comunità Milano e rivolto agli psicologi interessati a partecipare al progetto.

C) **Nomina di un'apposita Commissione** da parte dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, composta dalla Presidente in carica e da professionisti psicologi esperti in tema di psicologia giuridica alla quale parteciperà anche il Direttore di Fondazione di Comunità. La Commissione provvederà ad elaborare i criteri per la partecipazione al bando, valutare i candidati selezionati; redigere a seguire una graduatoria con i 30 psicologi ammessi al corso di formazione in ordine di punteggio; collaborare alla creazione della proposta formativa in ambito psicologico; individuare i docenti psicologi competenti in materia, raccordandosi con i referenti per la parte formativa negli altri ambiti di competenza. Ogni attività descritta dovrà essere svolta nei tre anni di durata del Progetto, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra le parti.

Il Progetto vuole sperimentalmente verificare gli effetti sul “Sistema”, a livello di gestione e risultato dei procedimenti penali e di qualità delle esperienze giudiziarie delle persone minorenni coinvolte, di una Formazione permanente e multidisciplinare tra i Soggetti che procedono alle audizioni, di una conoscenza personale sperimentata sul campo.

All’esito del Progetto verrà operata una valutazione sull’impatto dello stesso nel funzionamento del sistema delle audizioni.

Saranno in ogni caso elaborate eventuali proposte di prassi virtuose, da condividere anche con altre Autorità Giudiziarie a livello nazionale, e verrà redatta altresì una relazione finale a cura del Comitato di Gestione del Fondo idonea alla diffusione tra gli psicologi operatori e giudiziari.

Allo stato, la costituzione di un gruppo di nuovi psicologi esperti per l’affiancamento nelle audizioni sarà comunque preziosa per qualsiasi Autorità Giudiziaria necessiti di assistenza.

Il Progetto ha altresì un obiettivo di natura culturale: intende lavorare, attraverso la diffusione delle tematiche che lo hanno ispirato e del contenuto dello stesso in Convegni e dibattiti pubblici, sull’aumento di consapevolezza da parte della Società Civile e delle Istituzioni sulle problematiche che le persone minorenni, coinvolte in percorsi giudiziari, debbono affrontare e sulle conseguenze che riportano a livello di crescita e salute psicofisica quando incorrono in disfunzioni di qualsiasi natura.